

Viaggiare responsabile:

L'ecoturismo in Giappone

REDATTO DA:

Giorgia Mazzanti - Business Development Analyst in JIYO



Mondo Internazionale
Associazione culturale
Gallarate, Via Marco Polo 31 21013 - VA, Italia
C.F. 91071700123
P.IVA 03727710125

Mail: segreteria@mondointernazionale.com

ABSTRACT

In questi ultimi anni sempre più persone si sono accorte di quanto sia importante tutelare e rispettare il nostro pianeta. Numerose aziende, anche multinazionali, hanno introdotto pratiche più sostenibili che in qualche modo hanno un impatto, spesso positivo, sul comportamento del consumatore.

Ogni singolo individuo può attraverso comportamenti ad hoc aiutare a proteggere l'ambiente e lo si può fare anche quando si viaggia. Ne è un chiaro esempio il cosiddetto ecoturismo, un viaggiare responsabile ancora poco diffuso ma che può comportare alcuni benefici per i territori in cui viene praticato.

L'arcipelago di Ogasawara rappresenta una meta all'avanguardia dell'ecoturismo ma c'è ancora molta strada da fare per rendere il turismo giapponese sempre più sostenibile.

INDICE

- 1 Il turismo sostenibile e l'ecoturismo
- 2 L'ecoturismo in Giappone
3. L'esempio delle isole Ogasawara
4. Il ruolo del governo giapponese
5. Bibliografia



1. Il turismo sostenibile e l'ecoturismo

Il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente è uno dei temi che oggi giorno ci riguarda maggiormente. La necessità di preservare la natura e ciò che offre all'uomo non si limita solamente ai singoli individui ma riguarda anche tutte le attività economiche che in qualche modo hanno un impatto sul nostro pianeta. Il turismo, ad esempio, contribuisce positivamente all'economia di un Paese ma può provocare danni ingenti a livello locale come la scomparsa della biodiversità o la distruzione delle risorse naturali. Gli effetti collaterali delle attività turistiche possono comunque essere ridotti se si viaggia responsabilmente prestando attenzione agli aspetti sociali, culturali e ambientali del luogo che si sta visitando.

Il **turismo sostenibile** ha proprio come obiettivo **preservare l'integrità sociale, culturale e ambientale locale e garantire il rispetto delle risorse naturali e della cultura** del luogo. Le strategie del turismo sostenibile includono tutelare il patrimonio naturale e la biodiversità tramite attività a basso impatto che ottimizzano l'utilizzo delle risorse ambientali, rispettano l'autenticità culturale e sociale delle comunità locali e garantiscono benefici socioeconomici alle popolazioni autoctone.

A partire dalla fine del XX secolo si è sviluppato il cosiddetto "**eco-turismo**", definito da *The International Ecotourism Society* come un **modo di viaggiare responsabile** che include sia elementi del turismo culturale e rurale. Gli obiettivi principali riguardano la **riduzione dell'impatto ambientale del turismo**, rendere **i turisti più rispettosi dell'ambiente e delle culture locali**, garantire delle ottime esperienze sia ai viaggiatori che alle popolazioni ospitanti e infine, sostenere **il benessere e l'empowerment delle comunità locali** tramite il loro coinvolgimento. Fondamentale in questo caso è la partecipazione attiva delle istituzioni politiche e delle associazioni.

2. L'ecoturismo in Giappone

Per quanto riguarda il Giappone, **l'ecoturismo** è maggiormente praticato nei **territori considerati Patrimonio Naturale Mondiale dell'UNESCO**. Si tratta di aree che necessitano di uno sviluppo regionale che sia in linea con la tutela dell'ambiente. Difatti, le principali **destinazioni ecoturistiche** sono l'arcipelago **Ogasawara**, distante più di 1000km da Tokyo, le isole di **Yakushima, Ishigaki e Irimote**, strettamente legate a Okinawa e il famosissimo **Monte Fuji**. Quest'ultimo, nonostante sia un vulcano data la sua importanza sia come fonte d'ispirazione per artisti e poeti sia in quanto meta di pellegrinaggi è stato considerato dall'UNESCO nel 2013 come Patrimonio Culturale Mondiale invece che naturale.

Diverse sono le **associazioni no-profit che si occupano di promuovere gli obiettivi dell'ecoturismo** attraverso varie iniziative. Per esempio, la *Japan Ecotourism Society*, fondata nel 1998, e l'ente *Ecotourism Japan* tramite la **creazione di tour ecosostenibili** e l'organizzazione di **eventi e workshop** cercano di istruire i turisti, ma anche le comunità locali, sull'importanza di rispettare l'integrità ambientale, sociale e culturale del Giappone.

L'ecoturismo comporta diversi benefici, specialmente nelle regioni soggette a spopolamento, in quanto grazie alla presenza di turisti si creano **nuove opportunità economiche** per le imprese locali che possono **ridurre la fuga dei membri più giovani della comunità verso le città**. Il viaggiare responsabile non si limita a meri soggiorni immersi nella natura, ma offre ai turisti la possibilità di **sperimentare gli stili di vita locali** e di **imparare tramite progetti alcuni aspetti culturali o storici** di una determinata località. Per chi preferisce le grandi città, si può optare per un *ecotour* anche nella capitale. L'associazione *Enjoy Eco School* permette infatti di visitare l'area del porto di Tokyo su una barca ecologica mentre si approfondiscono i rischi dell'inquinamento delle acque.

3. L'esempio delle isole Ogasawara

Questo arcipelago, noto anche come “le Galapagos dell’Asia”, si trova a 1000km da Tokyo ed è composto da 30 isolette, di cui solamente le due maggiori (Chichijima e Hahajima) sono abitate. Non essendoci aeroporti, l’unico modo per raggiungerle è via mare. La durata del viaggio in barca, circa 25 ore, fa sì che siano pochi i turisti realmente motivati a visitare questo remoto territorio. La distanza però non è esclusivamente uno svantaggio, poiché ha in realtà contribuito a proteggere le caratteristiche naturali che l’arcipelago di Ogasawara offre. Difatti, le isole si contraddistinguono per un **particolare ecosistema e per la presenza di numerose specie animali**, di cui 190 in via di estinzione, e **vegetali endemiche**. In quanto esempio di **territorio dotato di un ecosistema unico** e soggetto a processi evolutivi, nel 2011 **l’UNESCO** lo ha dichiarato **Patrimonio Naturale dell’Umanità**.

L’arcipelago in tempi normali, dato che ora non è accessibile viste le restrizioni in dovute al covid19, offre la possibilità di provare numerose attività a contatto con la natura, come l’avvistamento delle balene e il bagno con i delfini. Nel 1990, la *Ogasawara Whale Watching Association* decise di puntare sull’avvistamento delle balene per rivalorizzare l’arcipelago come meta turistica ispirandosi a quanto avvenuto nelle isole Maui delle Hawaii. Coscienti dell’importanza delle ricchezze che questo territorio offre, **le istituzioni locali hanno imposto delle regole e istruito delle guide locali** in modo che i viaggiatori non danneggino l’ambiente con azioni sconsiderate. Sono state inoltre **implementate delle misure per tutelare il fragile ecosistema** dalla pericolosità delle specie animali e vegetali estranee.

4. Il ruolo del governo giapponese

Stando ad un'inchiesta dell'Agenzia del Turismo giapponese **nel 2018 solamente il 10% dei visitatori stranieri aveva sperimentato soggiorni in mezzo alla natura, presso villaggi agricoli o di pescatori**. Questo dato è sicuramente il risultato di una **scarsa conoscenza** riguardo a cosa sia l'ecoturismo e al contempo alla **limitata promozione delle attività ecoturistiche**.

Dal 2011 il governo giapponese tramite **sussidi alle comunità** coinvolte ma anche attraverso i **corsi di preparazione per le guide turistiche** cerca di promuovere l'ecoturismo. Per coinvolgere sempre più persone, sono state successivamente integrate altre iniziative, fra cui ***l'Ecotourism Grand Prize***. Questo riconoscimento viene dato ogni anno dal Ministero dell'Ambiente agli operatori degli *ecotour*, alle associazioni e alle istituzioni locali che contribuiscono a diffondere il concetto di ecoturismo. Nel 2018 l'Agenzia del Turismo giapponese insieme al Ministro delle Infrastrutture e del Turismo inaugurano il **Centro per la Promozione del Turismo Sostenibile**, per deliberare i criteri su cui puntare per rendere il Giappone una nazione all'avanguardia in merito al turismo sostenibile.

Nonostante il governo giapponese e le ONG locali si siano impegnati nell'ultimo decennio a promuovere l'ecoturismo bisogna fare di più. Innanzitutto, si dovrebbe **favorire la diffusione dell'idea di ecoturismo**, poiché non tutti conoscono questo modo di viaggiare e i benefici che comporta. Si potrebbe per tanto pensare di **organizzare iniziative presso le scuole**, in modo da istruire le nuove generazioni. Al giorno d'oggi fondamentale è il **ruolo dei social media**, specialmente nel contribuire a far conoscere iniziative come *l'Ecotourism Grand Prize*. La **collaborazione fra privati e agenzie di viaggi** potrebbe favorire il nascere o un eventuale miglioramento del legame che vi è fra le aree urbane e i territori interessati dall'ecoturismo. Infine, indispensabile è sicuramente **il supporto finanziario**, anche per favorire le attività economiche delle comunità locali.

5. Bibliografia

- Niedziolka, I. (2014) "Sustainable Tourism Development" in *Regional Formation and Development Studies*, n.3 (8). ISSN: 2029-9370.
- The International Ecotourism Society at <https://ecotourism.org/>
- Song, D. Kuwahara S. (2016) "Ecotourism and World Natural Heritage: Its influence on islands in Japan" in *Journal of Marine and Island Cultures* at <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S2212682116300129?via%3Di%3Dhub>
- Imagawa, R. Harrison, B. (2021) "The Current State of Ecotourism in Japan" in *Japanese Journal of Policy and Culture* vol.29 at <http://id.nii.ac.jp/1648/00012855/>
- Nippon ekotsūrizumu kyōkai (Japan Ecotourism Society) at <https://ecotourism.gr.jp/>
- Nippon ekotsurizumu sentā (Japan Ecotourism) at <https://ecocen.jp/>
- Enjoy Eco School at <http://www.enjoy-eco.or.jp>
- Japan's Ogasawara Islands on UNESCO's World Heritage List at <https://whc.unesco.org/en/news/766>
- Isole Ogasawara (UNESCO) at <https://www.japan.travel/it/world-heritage/ogasawara-islands/>
- Cunningham, P. (2005) "A Chronology of Ecotourism Development in Ogasawara" in *Rikkyo University Bulletin of Studies in Tourism*. DOI: 10.14992/00006260
- Yoshida, M. (2018) "Osagawara Islands World Heritage Area: An Outstanding Ecological Heritage". DOI: 10.1007/978-3-319-61896-8_6.
- Ogasawara Guntō hoēru wocchingu kyōkai (Ogasawara Whale Watching Association) at <http://www.owa1989.com/>

- Suzuki, Y. (2019) Inbaundo 4,000man nin no kagi wa Kosutarika ni ari? (Is the key to reach 40 million inbound tourists in Costa Rica?) at https://www.dir.co.jp/report/column/20190610_010261.html
- Japan Tourism Agency. (2019). Dai ikkai Jizoku kanou na kankou shihyou ni kansuru kentoukai gijishidai (The proceedings of the 1st meeting of the Investigative Committee on Sustainable Tourism Indicators) at <https://www.mlit.go.jp/kankocho/content/001329568.pdf>